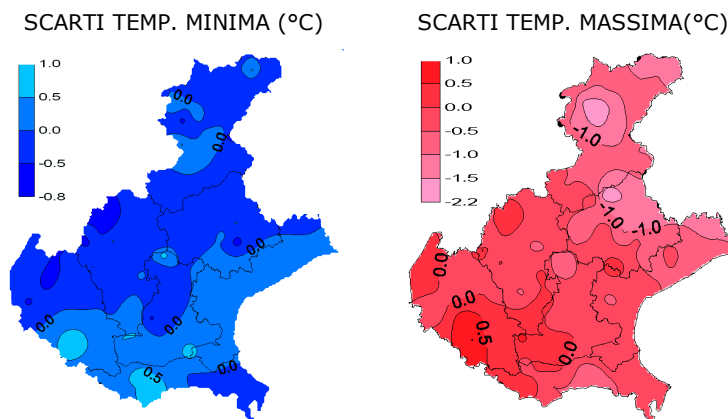
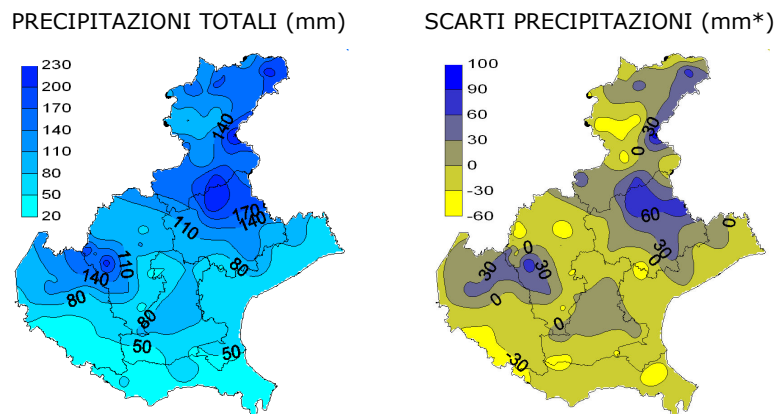


ANDAMENTO AGROCLIMATICO GIUGNO 2009

TEMPERATURE (*): in pianura le minime sono state generalmente in media rispetto alla media del periodo di riferimento 1994-2008 in quanto la parte centro-settentrionale della pianura è risultata "fresca" mentre la pianura centro meridionale leggermente "calda"; le temperature massime sono state generalmente superiori alla media di circa 0.5 °C.



PRECIPITAZIONI*(P): nel mese di GIUGNO la cumulata totale delle piogge è oscillata tra 20 e 230 mm; rispetto al periodo 1994-2008, gli scarti su quasi tutta la pianura sono di circa -30 mm. Sono positivi invece gli scarti (+ 30 mm) su porzioni del veronese, padovano e trevigiano.





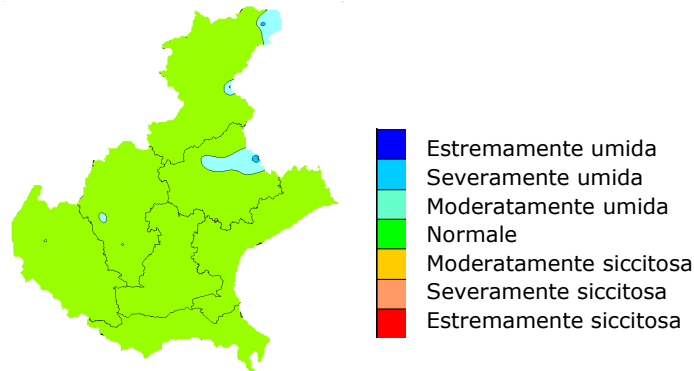
arpav

www.arpa.veneto.it

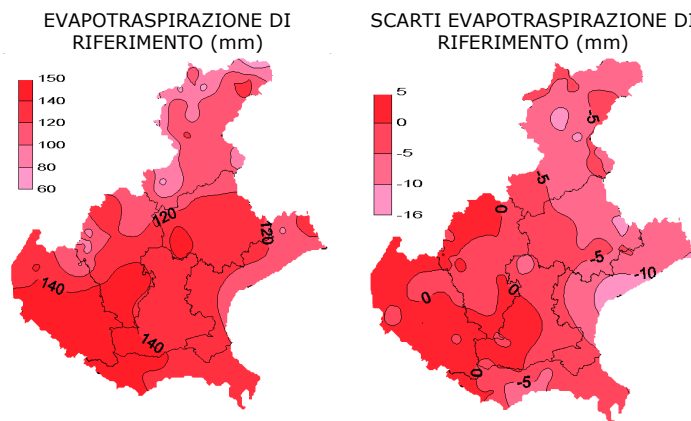
AGROMETEO MESE

N° 6 GIUGNO 2009

INDICE SPI (STANDARDIZED PRECIPITATION INDEX) GIUGNO **: dall'esame dello SPI di GIUGNO e rispetto al periodo 1994-2008, emerge una situazione di normalità su tutta la regione.



EVAPOTRASPIRAZIONE DI RIFERIMENTO (ETO) *:** la quantità totale di acqua evapotraspirata stimata è stata compresa tra i 60 ed i 150 mm. Gli scarti di evapotraspirazione, ottenuti dal confronto con i valori medi del periodo 1994-2008, sono stati generalmente negativi sulla pianura orientale (-5, -10mm) e positivi sulla pianura occidentale (+5mm).





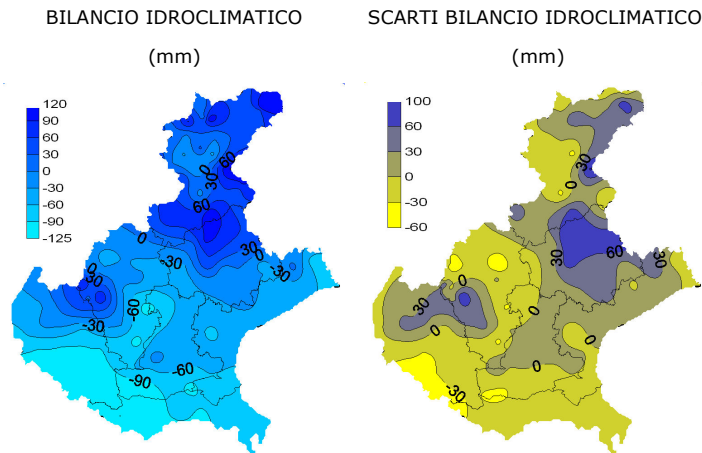
arpav

www.arpa.veneto.it

AGROMETEO MESE

N° 6 GIUGNO 2009

BILANCIO IDROCLIMATICO (P-ETO)**:** sulla regione è risultato compreso tra -125 e 120 mm; in pianura tali valori sono stati generalmente negativi e compresi tra -30 e -125 mm. Gli scarti di bilancio idroclimatico, ottenuti dal confronto con i valori medi del periodo 1994-2008, sono stati negativi sulla pianura centro meridionale (0, -30 mm) e positivi su quello centro settentrionale (0-60 mm).



NOTE:

(*)

Il calcolo delle anomalie delle temperature e delle piogge è riferito al periodo di riferimento 1994-2007

(**)

SPI

L'indice SPI (Standardized Precipitation Index (Mc Kee et al. 1993), consente di definire lo stato di siccità in un a località. quantifica il deficit o surplus di precipitazione per diverse scale dei tempi; ognuna di queste scale riflette l'impatto della siccità sulla disponibilità di differenti risorse d'acqua. L'umidità del suolo risponde alle anomalie di precipitazione su scale temporali brevi (1-3 mesi), mentre l'acqua nel sottosuolo, fiumi e invasi tendono a rispondere su scale più lunghe (6-12-24 mesi). L'indice è calcolato considerando la deviazione della precipitazione rispetto al suo valore medio su una data scala temporale, divisa per la sua deviazione standard. Essendo standardizzato consente il confronto tra stazioni climatologicamente diversi.

A. Chiaudani; Cacciatori, G, G.Tridello., M. Borin, F. Salvan, *Studio della siccità in Veneto negli anni 1961-2004: SPI (Standardized Precipitation Index)*. in "Rivista Italiana di Agrometeorologia", anno 9, n.1, GIUGNO 2005, pp. 26-27 (www.agrometeorologia.it/documenti/atti_2005/26.pdf)

(***)

EVAPOTRASPIRAZIONE DI RIFERIMENTO

Il calcolo dell'evapotraspirazione di riferimento è basato sull'equazione di Hargreaves (radiazione solare stimata). Hargreaves e Samani (1982, 1985) considerando che spesso non sono disponibili dati di radiazione solare globale, suggerirono di stimare la R_g a partire dalla radiazione solare extraterrestre (vale a dire quella che giunge su una ipotetica superficie posta al di fuori dell'atmosfera) e dall'escursione termica del mese considerato (differenza tra la temperatura massima media e quella minima media del mese).

(****)

BILANCIO IDROCLIMATICO

Il calcolo del bilancio idro-climatico, è saldo tra la precipitazione e l'evapotraspirazione potenziale espresso in mm.